

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E
INVALIDI DEL LAVORO**

ANNO XIV – numero 32 – 25 novembre 2019

**Rassegna
di informazioni parlamentari ANMIL**

**a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali
Direzione generale**

Redazione: via Adolfo Ravà 124 – 00142 Roma

SOMMARIO

CAMERA DEI DEPUTATI

Commissione Affari Sociali

Risposta ad interrogazioni.....3

SENATO DELLA REPUBBLICA

Commissione Lavoro

Disegno di legge di Bilancio 2020.....4

CAMERA DEI DEPUTATI

Commissione Lavoro

Mercoledì 13 novembre

Interrogazione in materia di iniziative sul “Dopo di noi”

Il Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali Francesca Puglisi ha risposto ad una interrogazione in merito all’attuazione della legge sul “Dopo di noi”.

Ricorda preliminarmente che la legge 22 giugno 2016, n. 112 recante «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare» deve essere collocata nel quadro normativo riferito ai diritti delle persone con disabilità, in attuazione dei principi stabiliti dalla Costituzione, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Il quesito dell'Onorevole interrogante riguarda la piena attuazione della legge in parola e i tempi di presentazione alle Camere della seconda relazione su detto stato di attuazione.

Evidenzia che la programmazione degli interventi in materia di politiche sociali è di competenza esclusiva regionale, salva la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni che rimane in capo allo Stato, mentre la gestione è affidata ai Comuni.

A questo proposito **il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche in vista della predisposizione della seconda relazione al Parlamento, si è reso parte attiva con le regioni mediante la costituzione di un gruppo di lavoro al quale ha partecipato ANCI oltre ai referenti delle medesime regioni.** Nell'ambito dei lavori del gruppo sono emersi profili problematici riguardanti l'attuazione della legge sul «Dopo di noi», in particolare per la parte che riguarda l'individuazione della platea di famiglie beneficiarie. Va evidenziato che gli interventi previsti dalla legge hanno carattere innovativo e richiedono pertanto, per la loro concreta realizzazione, un ampio coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti. La programmazione di tali interventi, declinata su più livelli territoriali, impone inoltre la definizione e attivazione di nuove procedure che ne consentano la piena attuazione.

La seconda relazione al Parlamento cui fa riferimento l'interrogazione rappresenta un avanzamento rispetto alla prima ed illustra le misure concretamente messe in campo a livello territoriale, sulla base dei dati messi a disposizione dalle regioni al 31 dicembre 2018, dando conto in particolare di quali siano i beneficiari degli interventi, delle soluzioni alloggiative nonché degli indirizzi di programmazione 2018.

La seconda relazione è stata definita ma, in assenza dell'attribuzione delle deleghe in

materia di disabilità, è stata trasmessa al Presidente del Consiglio il 17 ottobre 2019 per la necessaria condivisione prima della presentazione alle Camere.

SENATO DELLA REPUBBLICA

Commissione Lavoro

Martedì 12 novembre 2019

Disegno di legge di Bilancio 2020

La Commissione ha approvato il parere di competenza sul disegno di legge di Bilancio 2020. Esaminato il contenuto della proposta, **la Commissione ha espresso parere favorevole, con le seguenti osservazioni:**

1) Preso atto che la denominazione del **Fondo per la riduzione del cuneo fiscale**, di cui all'articolo 5 del disegno di legge di bilancio, rimanda al "carico fiscale sui lavoratori dipendenti", mentre le finalità del medesimo Fondo si sostanziano in una riduzione che riguardi tutte le persone fisiche, si auspica che i provvedimenti normativi ai quali viene demandata l'attuazione di tale riduzione non operino differenze tra forme di lavoro, se non giustificate dalla preventiva adesione a regimi fiscali speciali, e valutino l'opportunità di utilizzare le risorse finanziarie stanziata in via prioritaria per l'occupazione giovanile e femminile, considerato che i tassi di occupazione sono molto al di sotto della media europea per giovani e donne.

2) Preso atto che l'articolo 40 istituisce il "Fondo per la disabilità e la non autosufficienza" anche per favorire interventi di riordino e sistematizzazione delle politiche di sostegno in materia, **si auspica che il Fondo in questione sia solo l'avvio di un percorso che mobiliti ulteriori risorse finanziarie da qui alla prossima legge di bilancio, con lo scopo di attuare una riforma strutturale che renda le indennità più generose e più adeguate alle necessità personali** (approntando nuove modalità di riconoscimento delle differenti condizioni di disabilità, rifacendosi ai principi della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e sulle migliori pratiche scientifiche internazionali) e che sostenga le spese familiari e individuali per servizi di cura e per l'autonomia personale.

3) Parimenti, preso atto che l'articolo 41 istituisce il "**Fondo assegno universale e servizi alla famiglia**", si auspica che il Fondo in questione sia solo l'avvio di un percorso che mobiliti ulteriori risorse finanziarie da qui alla prossima legge di bilancio con lo scopo di attuare una riforma strutturale che introduca un assegno universale, unico per tutte le famiglie con figli a carico, superi la frammentazione degli attuali strumenti di sostegno alla genitorialità e sostenga

le spese familiari per servizi all'infanzia, servizi di cura e di educazione, nonché ulteriori misure volte a sostenere la genitorialità in tutte le sue forme.

4) Infine, preso atto che gli articoli 56 e 57 prorogano istituti esistenti di flessibilità in uscita verso la pensione, quali **APE sociale e Opzione donna**, senza tuttavia renderli strutturali, anche a fronte della necessità di anticipare i problemi sociali legati alla futura evoluzione del nostro sistema previdenziale, **si auspica che vengano realizzati al più presto interventi strutturali in materia pensionistica, volti a garantire un reddito in età vicina alla maturazione della pensione di vecchiaia per tutti i disoccupati, le persone con disabilità, i loro familiari e i lavoratori impiegati in occupazioni gravose, sia come dipendenti, sia come autonomi.**